

Placentia Arte presenta
FLAME (CHAINS)
mostra personale di Andrea Contin

Piacenza, 18 gennaio - 18 febbraio 2014
opening sabato 18 gennaio 2014 alle ore 18:00

Dal 18 gennaio al 18 febbraio 2014 la galleria **Placentia Arte** è lieta di presentare *Flame (chains)*, il nuovo progetto di **Andrea Contin** alla sua seconda personale negli spazi della galleria. Visionario e complesso allestimento in bilico tra arti visive, antropologia e psicologia, l'esposizione si articola tra elementi diversi, dal video all'oggetto alla fotografia fino al disegno, in continuo e fitto dialogo tra loro. Centrato sul tema simbolico del fuoco e dell'energia interiore, il progetto ruota attorno all'immagine monolitica e potente dell'artista nella surreale veste di domatore di fiamme.

Centro simbolico della mostra è l'opera *Flame (chains)*, una **video proiezione** che documenta un'azione densa di sacralità e tensione emotiva. Qui un personaggio tra il grottesco e il mitologico, con il volto imbiancato e un tutù rosso a cingergli la vita, si destreggia con le "catene di fuoco" – suggestivi attrezzi di giocoleria che danno il titolo all'opera e all'intera operazione – con le quali disegna linee infuocate nella penombra del cupo e profondo corridoio in cui l'azione si svolge. Questo elemento centrale dialoga con una grande **foto di scena**, trascrizione di una delle infinite possibili scritte tracciate nell'aria scura dal continuo roteare delle fiamme.

Nella cripta sottostante una seconda **video-proiezione** rimanda alla stessa azione ma inquadrata in primissimo piano sul volto bianco e impassibile dello strano essere, continuamente attraversato dalle scie luminose che ne trasfigurano l'espressione trasformandolo, ad ogni passaggio, in altro da sé, riempiendo così lo spazio di una folla di facce sempre diverse. Un piccolo, evocativo **assemblaggio** – una morsa da falegname che stringe un accendino, liberando così il soffio di gas da cui nasce la fiammella che si esaurirà in quell'abbraccio – illumina con la sua luce flebile ma calda una nicchia in un angolo buio, metafora del soffio vitale – **Psyché** – e dello scorrere dell'esistenza. Infine, nella prospettiva della completa strutturazione del personaggio – accanto al **progetto** originario dell'autore – vengono presentate le tavole e i **bozzetti** con cui il pittore e illustratore Vittorio Bustaffa ridefinisce il personaggio attraverso suggestioni che spaziano dalla mitologia alle storie popolari fino ai supereroi della Marvel, staccandolo così definitivamente dal corpo in prestito dell'artista.

Due brevi **testi**, entrambi estemporanei – quello di Luisa Altafini che ha ispirato il progetto e quello che Alice Di Lauro ha distillato dalla sua visione – fanno da eco verbale ai molti rimandi in mostra.

Già dalla sua ideazione site specific per il Forte Carpenedo di Mestre – nel lungo e oscuro corridoio del deposito di esplosivi – *Flame (chains)* ha suscitato nel pubblico le più diverse reazioni e suggestioni. Restano però vivi di sottofondo gli **spunti iniziali** di un'opera dalla lettura assolutamente aperta: il flusso di energie psichiche, come rabbia e aggressività, che si trasformano in eleganti e potenti evoluzioni di fiamme, premessa e strumento per la trasformazione positiva di quelle stesse energie; il suono quasi assordante delle fiamme che rapide sibilano e ruggiscono attorno al corpo del surreale giocoliere, catturando irresistibilmente l'attenzione; l'ipnotico impatto visivo provocato dal movimento ritmico delle braccia e delle catene, che diventano invisibili, nascoste dalle scie di fuoco che confondono le coordinate spaziali, catturando e inglobando lo spettatore per poi trascinarlo lontano, verso un punto focale prossimo all'infinito. Il buio corridoio alle spalle di quella figura intrigante e spaventosa che si staglia bloccando il passaggio diventa allora il vero soggetto dell'opera: lato oscuro, discesa agli inferi, ingresso del labirinto, comunque limen, confine, passaggio verso un altrove.

Anche in *Flame (chains)*, come in altri lavori di Contin, c'è la **maschera** in senso antropologico, che crea alterità e sospensione, e anche qui il registro emotivo è poderoso nella sua simbolica semplicità. Ancora una volta Contin aggira la percezione razionale per arrivare direttamente ed empaticamente al vissuto dello spettatore, che si aggiunge a quello dell'artista grazie alla forza della metafora e alla semplicità di un linguaggio potente ma elegante e rigoroso.

Per l'occasione verrà realizzato il **catalogo** della mostra in formato elettronico, edito nell'innovativo supporto cartaceo *Ebookover*TM da **NOBOOK**©, etichetta letteraria indipendente di Milano, per la collana *SoContemporary*.

L'artista ringrazia:

Lino Baldini (www.placentiaarte.it) per l'invito e l'organizzazione

Simone Falso (www.simonefalso.org) per le riprese e le fotografie

Vittorio Bustaffa (www.vittoriobustaffa.com) per le illustrazioni

Luisa Altafini (www.portatoridiumanita.it) e **Alice Di Lauro** (alicedilauro.wordpress.com) per i testi

Lara Facco per la direzione di scena e il servizio antincendio

Lameks (www.lameks.it) per l'attrezzatura e le lezioni di giocoleria

Shantala (www.shantala.it) per il costume

Andrea Penzo+Cristina Fiore (penzofiore.weebly.com) per la produzione e la location per la performance in occasione della rassegna Contro Zona al Forte Carpenedo di Mestre (www.controzona.it)

la **Truppa dei Volontari di Forte Carpenedo** per l'aiuto e la disponibilità (www.fortecarpenedo.it)

Tatiana Carelli di NOBOOK© per il catalogo (www.nobook.it)

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Titolo	Flame (chains)
Artista	Andrea Contin
Sede	Placentia Arte via Scalabrini 116 – 29121 Piacenza
Opening	sabato 18 gennaio 2014 ore 18.30
Periodo	dal 18 gennaio al 18 febbraio 2014
Orario	dalle 16:00 alle 19:00 esclusi festivi e lunedì
Catalogo	Andrea Contin. Flame (chains) Ebookover™ edito da NOBOOK® etichetta letteraria indipendente, Milano Collana SoContemporary www.nobook.it
Info	Marianita Santarossa Ufficio Stampa Press Office +39 333 4224032 press@andreacontin.com www.andreacontin.com Lino Baldini Galleria Placentia Arte +39 0523 332414 info@placentiaarte.it www.placentiaarte.it

CENNI BIOGRAFICI

Andrea Contin (Padova, 1971), vive e lavora tra Milano e Venezia.

Dopo l'Accademia di Belle Arti a Bologna ha esposto in numerose mostre personali, collettive, fiere e premi in Italia e all'estero, tra cui *As a clown* alla Factory-art gallery di Berlino e *Padova Aprile Fotografia* al Centro Nazionale di Fotografia di Padova nel 2011; *Persona in Meno* con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino e la Fondazione Garrone di Genova, *Deux sexe-maniacs* con Ben Vautier a Genova, *Act Art 8 – Censored* a The Islington Metal Works di Londra, *Art-Stays – 8° Festival Internazionale d'Arte Contemporanea* di Ptuj in Slovenia e *L'uomo ridotto* al Brown Project Space di Milano nel 2010; lo stand personale allo Scope Art Show di Basilea nel 2009. Recensioni, articoli e interviste sono apparse, oltre che in saggi accademici di varia natura, su riviste d'arte come *Freeze*, *Flash Art*, *Juliet*, *Segno*, *Exhibart*, *Il Giornale dell'Arte*, *undo.net* e *Art tribune*, su riviste e quotidiani tra cui *D La Repubblica delle donne*, *Il fatto quotidiano*, *Max*, *Rockerilla*, *Donna*, *Cronaca Vera* e *Business People* e su reti radiotelevisive nazionali come *RAI 3*, *La7* e *Rai Radio 3*.

È stato tra i selezionati al *IV Premio Querini Stampalia FURLA per l'Arte* di Venezia nel 2003 e al *Premio Masai Art Factory* di Milano nel 2005 e ha ricevuto borse di studio per residenze al Vermont Studio Center di Johnson, Vermont (USA) nel 2011 e alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia nel 2009.

Ha tenuto conferenze, tra gli altri, per il MART di Rovereto, per l'Associazione Amici del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi di Firenze e per Banca Sistema Arte a Milano.

Collabora con l'editore digitale *Nobook* (www.nobook.it) e con l'etichetta discografica *Apparel Music* (www.apparelmusic.com).

È stato Painting Professor per Boston University e Visiting Artist alla New York University a Venezia, nonché Professore di Modellato e Disegno dal Vero al Liceo Artistico Orsoline di San Carlo a Milano.

Interessato alla relazione tra arte e disagio psichico, studia Psicologia all'Università di Padova, conduce laboratori in Comunità per minori con disturbo del comportamento e della sfera emotiva per Noi Associazione di Padova (www.noiaassociazione.org) e collabora con la Fondazione Wurmkos, spazio aperto per artisti con e senza disagio psichico a Sesto San Giovanni (www.facebook.com/FondazioneWurmkosonlus).

www.andreacontin.com

Riprese e fotografie

Simone Falso (Padova, 1975), fotografo e direttore della fotografia, vive e lavora a Padova.

Studia all'Accademia di Belle Arti di Venezia e all'Hoch Schule der Kunste di Berlino. Dal 2002 al 2006 vive a Londra, dove collabora come fotografo con BBC e ITV e come direttore tecnico, grip manager e operatore video con TVCHOICE. Dal 2006 al 2007 lavora a Berlino come fotografo e videoperatore. Nel 2005 partecipa alla Biennale di Venezia con un progetto di fotografia stroboscopica. Collabora con il quotidiano *Il Gazzettino* come fotogiornalista, è Presidente dell'associazione culturale KINIMA di Padova e insegna fotografia all'Università Popolare di Camponogara (VE). In campo cinematografico collabora con il regista Andrea Segre, per il quale è stato assistente alla regia per il film 'Io sono Li', direttore della fotografia per 'Mare Chiuso', aiuto regista nel film documentario con Vinicio Capossela 'Rebetiko krisis' e assistente alla regia per 'La prima neve'.

www.simonefalso.org

Illustrazioni

Vittorio Bustaffa (Mantova, 1972), pittore e illustratore, vive e lavora a Padova.

Diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha partecipato a numerose mostre di pittura e illustrazione in Italia e all'estero, ricevendo nel 1995 il secondo premio al concorso nazionale di pittura *Comoedia 2000* dell'Unione Fiorentina Casa di Dante in Firenze.

Ha pubblicato illustrazioni per numerose case editrici tra cui Bruno Mondadori, Nuages, Teorema, Diabasis, MUP, Ponte del Sale, Moby Dick, Tunué, Il Margine, Limina Mentis. Ha realizzato scenografie, manifesti teatrali, illustrazioni e copertine per cd e libretti di concerti. Collabora con l'agenzia di comunicazione Tostapane di Venezia, con le gallerie Matita & China di Padova e Art Studio Francoise Calcagno di Venezia e insegna Tecniche pittoriche alla Scuola Internazionale di Comics di Padova.

www.vittoriobustaffa.com

TESTI

Braccia e gambe.

Braccia e gambe nascono dall'intento di muoversi e di agire nello spazio per portare, attraverso il movimento, forze costruttive che l'uomo redime e trasforma attraverso di sé, forze archetipiche che si sbriciolano in noi, per ricostruire altro, ma sempre in sintonia con l'opera primigenia e armonica.

Le forze positive interiorizzate, non quelle distruttive che albergano nelle nostre viscere e che altro non possono fare che pervertire l'umano.

Se le forze sono agite in collaborazione con la nostra parte positiva, che altro non vuole che realizzarsi, allora per noi sarà sviluppo e salute. Se invece di ascoltare la potenzialità armonica diamo vita all'impulso egoico di potere, per noi sarà malattia e morte.

L'ego interiore deve collegarsi con l'armonia dell'Io superiore, solare, che altro non è che amore.

E l'amore, per sua natura, è irradiante, espansivo, porta vita e calore.

Fare il contrario è distruzione e morte.

L'idea delle catene e del fuoco senz'altro è distruzione e morte, è un movimento narcisistico di ostruzionismo.

Bisogna quindi far nascere braccia e gambe e nutrire gli impulsi di volontà, che non nascono per restare dentro ma per uscire dal sé.

Luisa Altafini

boia decapitato
monolite in tutù
senza bisogno di ancheggiare
sciogli te e il forte
dall'incantesimo che impietra
- mangiafuoco senza lingua
demiurgo senza argilla
infante senza infanzia -

Alice Di Lauro